

Profilo Economico dell' Arizona

2016



INDICE

Informazioni generali	3
Profilo demografico.....	4
Profilo socio-politico.....	6
Qualità e costo della vita.....	8
Economia	
Profilo economico Arizona.....	9
Investimenti.....	10
Reddito.....	11
Occupazione e Disoccupazione.....	13
Commercio Internazionale.....	14
I Principali Settori	19
<i>Industria cinematografica</i>	19
<i>Settore tecnologico</i>	20
<i>Biotecnologie</i>	21
<i>Tecnologia laser</i>	22
Curiosità.....	23
Come raggiungere l'Arizona.....	24
Luoghi da visitare.....	24
Profilo geografico	26
Cenni Storici.....	28
Clima.....	30
Indirizzi Utili	31
Bibliografia	33

Profilo redatto dall'Italian Trade Agency di Los Angeles
Dicembre 2016

INFORMAZIONI GENERALI

Informazioni

Nome originale:	Arizona
Capitale:	Phoenix
Citta' piu' popolosa:	Phoenix (1.563.025 abitanti)

Area

Superficie:	295.254 km2
Posizione USA:	6
Sup.terra:	294.312 km2
Sup.acqua (%):	942 km2 – 0,32 %

Popolazione

Totale:	6.828.065 abitanti
Posizione (USA):	
Densita':	22 ab./km2

Geografia

Latitudine:	da 31 20'N a 37 N
Longitudine:	da 109 3'O a 114 50'O

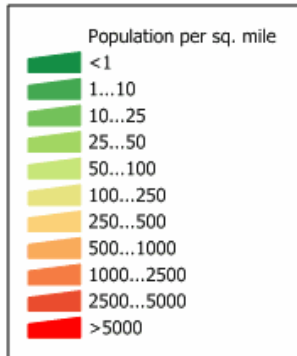
Ingresso negli Stati Uniti

Data:	14 febbraio 1912
Ordine	48

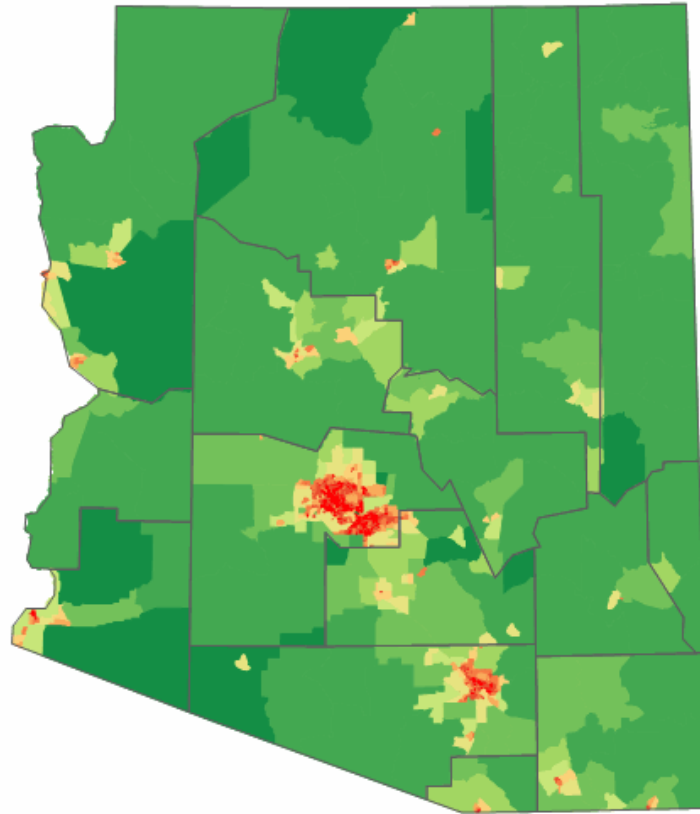
Politica

Governatore	Doug Ducey in carica dal 2015
-------------	-------------------------------

PROFILO DEMOGRAFICO



Source: U. S. Census Bureau
Census 2000 Summary File 1
population by census tract.



Principali città' in Arizona

Phoenix	1.563.025 Ab.
Tucson	531.641 Ab.
Mesa	471.825 Ab.
Chandler	260.828 Ab.
Glendale	240.126 Ab.

In Arizona lo scenario umano è per lo più rappresentato da villaggi sperduti in distese sconfinite di sabbia, cactus, dove spesso si incontrano serpenti a sonagli e scorpioni. Il ritmo della vita e il concetto stesso della vita sono profondamente diversi da quelli delle tumultuose metropoli dell'Est.

Soltanto in epoca molto recente questa zona è venuta alla ribalta. Si è verificata un'ingente immigrazione dai ricchi Stati del nord e dell'ovest, e non più solo dal Messico come in precedenza.

L'Arizona, nota fino a qualche anno fa soltanto per le sue attrazioni turistiche (il Grand Canyon, la Monument Valley, le rocce di Chiricahua, il villaggio preistorico del Navajo National Monument, la Foresta Pietrificata, la città di Sedona), sta rapidamente emergendo come la nuova realtà economica degli USA.

La regione, particolarmente poco popolosa, ha sempre vantato un suo piccolo "melting pot" poichè un settimo dei pellerossa vive qui e le statistiche dicono che un abitante su cinque ha un cognome spagnolo.

Insieme a Seattle, Phoenix è oggi una delle metropoli più ambite da chi cerca alternative alla California.

Nel 1994 ha "rubato" proprio alla California il primato di "start-up" di nuove aziende: parchi industriali stanno infatti sorgendo in tutto lo Stato.

"Motorola" e "Intel" l'hanno trasformata in una delle capitali mondiali dell'elettronica.

Tra il 1940 e il 1960, la popolazione dell'Arizona è aumentata più del 100% e da allora la crescita è proseguita.

Dal 2000 al 2007, l'Arizona si è confermata come uno degli Stati con il più alto tasso di crescita demografica di tutti gli Stati Uniti, insieme al Nevada. La contea di Pinal (vicino Phoenix) si è classificata al terzo posto nel 2007 per aumento della popolazione tra tutte le contee degli Stati Uniti, dietro due contee della Louisiana, Stato duramente colpito dall'uragano Katrina e per questo più portato ad un aumento della popolazione dovuta alla successiva ricostruzione.

La crescita demografica in Arizona si è verificata soprattutto nella parte meridionale del paese.

Il 60 % della popolazione ha origini caucasiche, circa il 30 % ispaniche ed il 4% afro-americi.

Nel 2010 i Nativi Americani in Arizona erano il 4,6%: Le tribù di cui è composta la popolazione dei Nativi in Arizona sono numerose: ci sono i Navajo, i Mohave, gli Apache, gli Hopi, i Pajute, i Tohono O'Odham, i Pima, i Maricopa, gli Hualapai e gli Havasupai.

L'agricoltura sta alla base della loro economia, ma la mancanza di acqua rende difficile la coltivazione delle terre, infatti queste tribù sono generalmente povere.

La produzione artigianale (prodotti in pelle, la terracotta, la ceramica e i famosi gioielli di argento e turchesi dei Navajo) insieme al turismo e alla lavorazione dei minerali generano le principali entrate di queste tribù.

PROFILO SOCIO-POLITICO

La Costituzione dell'Arizona prevede un Governatore e una legislatura bicamerale, con 30 Senatori e 60 membri della Camera dei Deputati.

Nel 2012, lo Stato ha eletto 2 Senatori e 9 Deputati per il Congresso Americano (le 2 camere legislative degli Stati Uniti) e ha 11 voti elettorali.

Ogni legislatura copre un periodo di due anni, il partito più importante dello Stato è quello repubblicano, che dal 1993 ottiene la maggioranza in entrambe le camere.

Dal 2009, ed in seguito confermato dalle elezioni ufficiali del 2010, il Governatore dell'Arizona è stato Jan Brewer del Partito Repubblicano che ha instaurato una gestione positiva dello Stato, facendolo crescere ad indici che negli ultimi anni sono stati tra i più elevati del paese, compito non facile soprattutto tenendo conto che i precedenti governatori dell'Arizona sono spesso finiti in mezzo a grossi scandali, in particolare negli anni novanta. Dal 2015 il nuovo Governatore è Doug Ducey, anch'egli repubblicano.

Il precedente Governatore Napolitano, Democratico, aveva promosso numerosi benefici sociali (per esempio la possibilità per i genitori di usufruire di asili aperti tutto il giorno, facilitazioni per le prescrizioni mediche degli anziani) ed istituito altri programmi d'istruzione innovativi, che sono stati mantenuti dall'attuale Governatore.

Tuttavia, uno dei problemi più scottanti dello Stato è quello dell'immigrazione illegale. Tale fenomeno ha assunto ormai dimensioni preoccupanti anche perché gli illegali hanno alimentato e moltiplicato in maniera pericolosa il traffico della droga e la nascita di gang legate al traffico illecito che stanno causando negli abitanti dell'Arizona una sensazione di impotenza e sopraffazione.

Per combattere questo fenomeno, lo stato ha recentemente approvata una legge sul controllo dell'immigrazione che sta purtroppo destando notevoli controversie politiche nel paese intero.

Nel novembre 2004 era stata approvata la "Proposition 200", che fa sì che gli immigrati senza il permesso di soggiorno non possano beneficiare degli incentivi forniti dallo Stato.

Istruzione e finanziamento

L'Arizona è pronta ad affrontare la prossima ondata di progresso tecnologico.

Un pacchetto di finanziamento per il periodo 2004-2024 sosterrà corsi di formazione nelle scuole e nelle università dello Stato, con l'obiettivo di migliorare istruzione, forza lavoro e crescita economica.

Le 3 università pubbliche dell'Arizona stanno puntando molto sulla ricerca nei settori dell'industria aerospaziale, delle scienze biologiche e delle comunicazioni avanzate, nella speranza di riuscire a creare un sistema sostenibile a livello mondiale.

L' "Università dell'Arizona" (UA), l' "Istituto internazionale di ricerca" di Stanford e il Governo Americano hanno recentemente dato vita ad un "Centro per la Ricerca Farmaceutica" a Tucson.

Il “Centro per l’Innovazione” dell’Arizona e la Tecnopoli stanno focalizzando la loro attenzione sulla crescita della capacità imprenditoriale del territorio, promuovendo la commercializzazione della ricerca e della tecnologia.

L’Arizona offre un ambiente competitivo per le aziende aereeospatiali, che sono state e continuano a essere il fulcro dell’economia.

La “Boeing” di Mesa costruisce il “AH-64D” Apache Longbow, e produce inoltre componenti elettroniche per gli aerei militari e commerciali.

Da venti anni a questa parte, la zona di Phoenix si è notevolmente sviluppata nel campo dell’industria aereeospatial.

Il Dipartimento di Ingegneria Aereeospatial e Meccanica dell’Università dell’Arizona è particolarmente attivo nel settore della meccanica aereeodinamica e dei fluidi.

Il settore industriale si sviluppa principalmente attraverso piccole e medie imprese come la “Hypercom”, l’ “Intertel”, la “Acoustic Technologies”, la “White Electronic Designs”, la “On Semiconductor” e la “Brilliant Corporation”, che hanno tutte la loro sede principale nello Stato.

Il settore dell’informazione e della tecnologia impiega più di 100.000 addetti, il che significa che conta per il 19 % dell’occupazione totale nello Stato, per il 23 % della sua produzione lorda e per il 25 % dei guadagni complessivi.

La collaborazione tra piccole e grandi imprese sta incoraggiando l’innovazione.

L’età media dei lavoratori è di 34,2 anni e la forza lavoro è multiculturale, cioè comprende lavoratori che provengono dal Regno Unito, dall’India e da numerosi altri Paesi.

Per incentivare l’imprenditorialità e il trasferimento di tecnologia, il Governatore dell’Arizona sta promuovendo delle campagne per modificare la normativa in vigore e ampliare le restrizioni sulla proprietà intellettuale nello Stato.

Ci sono tuttora dei limiti sull’ammontare dei fondi che le università possono investire in progetti commerciali.

Inoltre le lunghe e costose pratiche burocratiche non facilitano il processo di trasferimento della tecnologia e solo le grandi aziende possono permetterselo.

La posizione geografica dell’Arizona, centrale rispetto al Canada e al Messico, e la fitta rete d’infrastrutture (autostrade, ferrovie e voli verso le principali capitali europee e asiatiche) la rendono zona strategica ottimale per l’insediamento di imprese.

La “Silicon Valley” californiana sta diventando troppo costosa ed è per questo motivo che le imprese stanno cominciando a spostare la sede dei loro affari proprio nel vicino Stato.

Numerosi sono gli Atenei che hanno sede in Arizona: a Flagstaff c’è la “Northern Arizona University” (NAU), a Tucson la “University of Arizona” (UA) e a Phoenix la “Arizona State University” (ASU).

Un grande numero di imprese decidono di stabilirsi qui per una serie di motivi: voli internazionali diretti verso le principali città americane, numerosi voli regionali che collegano in modo efficiente tutta l’Arizona, aspettative di lavoro molto promettenti e un “Dipartimento per il Commercio” molto operativo.

QUALITÀ DELLA VITA IN ARIZONA

È meno costoso vivere in una delle principali città dell'Arizona piuttosto che in una delle metropoli nella parte occidentale degli Stati Uniti. Di tutte le metropoli statunitensi, Phoenix risulta essere una di quelle dove il costo della vita è inferiore rispetto alla media nazionale e buona parte del costo della vita è da attribuire alle spese per l'acquisto di una casa, per i trasporti e per le cure mediche.

È interessante notare che il costo della vita nelle metropoli tende ad aumentare in proporzione al numero degli abitanti.

Phoenix è una delle metropoli più accessibili dell'Arizona. La popolazione dell'Arizona è, anche se di poco, più giovane rispetto a quella media degli Stati Uniti. L'età media è infatti di 34,4 anni, mentre quella media degli abitanti americani è di 34,9 anni.

PROFILO ECONOMICO DELL'ARIZONA

PRODOTTO INTERNO LORDO

(In milioni di dollari)

	2013	2014	2015
PIL Reale USA	15.317.174	15.653.000	16.023.115
PIL Reale Arizona	254.141	258.744	261.182

Fonte: www.bea.gov

L'Arizona è stata fino al 2007 (prima della crisi economica mondiale) una delle economie più dinamiche di tutti gli Stati Uniti, con la capitale Phoenix diventata la sesta città più popolosa degli USA.

Molte aziende importanti hanno deciso di stabilirsi in Arizona, sia per le condizioni climatiche favorevoli, sia per un sistema di incentivi fiscali molto attraenti per le imprese; lo Stato inoltre vanta una forza lavoro specializzata e molto preparata.

I principali comparti economici in Arizona, in termini di occupazione, sono: l'aerospaziale, l'elettronica e la produzione di semi-conduttori. Altri settori con una certa importanza sono: il turismo, i business services e le operazioni di back-office. Per quanto riguarda le esportazioni i settori più importanti rimangono il minerario e l'agricolo. In termini invece di dimensioni economiche i più importanti settori sono: l'immobiliare, il turistico e quello governativo. Negli ultimi anni, grazie al forte sviluppo economico, anche il settore delle costruzioni ha sperimentato una buona crescita, smorzata però a partire dal 2008 dal fenomeno recessivo che ha interessato il settore a livello nazionale, in seguito alla crisi dei mutui subprime.

Il PIL reale dell'Arizona nel 2015 è stato di 261,2 miliardi di dollari, rispetto ai 254,1 del 2013.

L'Arizona è ricca di minerali; il rame è il più prezioso e l'Arizona detiene il primato per la sua produzione.

Il rame ha trainato lo sviluppo e la prosperità di questo Stato e viene utilizzato nella distribuzione elettrica, nei componenti elettronici, nei computers, nei frigoriferi, nella produzione di chiavi e monete.

L'impennata dei prezzi ha però gravemente compromesso la propensione al consumo e molti rivenditori sono stati costretti a rivedere le loro aspettative di vendita.

Le previsioni del budget dello Stato per il 2016/2017 indicano un disavanzo di circa \$ 60 milioni. Infatti, le entrate per il 2016/2017 raggiungeranno un valore di \$ 3,8 miliardi e le spese saranno di \$ 3,9 miliardi.

INVESTIMENTI

Coerentemente con la sua politica di crescita economica e demografica, l'Arizona è particolarmente ben disposta verso gli investitori stranieri; nel sito governativo <http://az.gov/>, è possibile avere indicazioni su come iniziare un business localmente e suggerimenti sulle istituzioni da consultare. I principali incentivi sono gli sgravi fiscali e la possibilità di maggiore autonomia di azione del CdA delle Spa.

Finora, gli Stati esteri che hanno risposto più attivamente all'invito sono Regno Unito, Canada, Giappone, Paesi Bassi, Svezia e Svizzera.

Qualche statistica può fornire un'idea dell'impatto estero nello Stato. Secondo i più recenti dati, i lavoratori dell'Arizona direttamente assunti da compagnie straniere sono oltre 29.000, cioè il 2.6% di tutti gli addetti che lavorano nel settore privato. Il 15.6% di questi è impiegato nel settore manifatturiero, che per il 9% è gestito da capitale estero.

Esiste un'effettiva possibilità di avviare una attività commerciale in Arizona da parte di aziende italiane. Infatti, l'Italia può fare leva sull'eccellenza dei propri prodotti tecnologicamente avanzati, che hanno confermato l'elevata competitività e credibilità del Made in Italy.

Alcuni vantaggi a favore della costituzione di società nello stato sono rappresentati da molteplici incentivi ed esenzioni fiscali che sono concessi per quasi tutti i settori. Tali incentivi mirano ad alleviare la pressione fiscale, specie per le imprese appena formate o di attività che abbiano intenzione di espandersi.

REDDITO

Reddito Totale dello Stato

Dal 1997 al 2007, il reddito totale dello stato in dollari reali ha avuto un andamento discontinuo, registrando una punta massima nel corso del 2000 e livelli minimi nel 2001 e nel 2003. È sensibilmente aumentato nell'ultimo trimestre del 2006, con una crescita dell'8,2 % rispetto al periodo precedente.

Dalla fine del 2006 la crescita del reddito si è attenuata a causa dei problemi economici che hanno investito l'intera nazione, si è passati al 2008 con un calo dell'1,7%, per precipitare nel 2009 a -5,7%. Dal 2010 si è verificata una ripresa che si è consolidata negli anni seguenti. Infatti, fra il 2013 e il 2014 si è registrato un aumento del 3,8% La tabella sottostante riporta i dati dal 2013 al 2015:

Milioni di dollari

ARIZONA	2013	2014	2015
Reddito totale	271.072	281.559	290.578
Differenza %		+3,8%	+ 3,2 %

Fonte: www.bea.gov/regional

Reddito Pro Capite

Il reddito pro capite dell'Arizona è storicamente inferiore alla media statunitense. Tuttavia, dal 2011 si è registrato un aumento sostanziale fino al 2015, passando da \$ 36.675 a \$ 39.060.

La tabella sottostante presenta una comparazione tra i redditi pro capite per gli Stati Uniti nel loro complesso e l'Arizona dal 2011 al 2015.

In dollari reali

Reddito Pro Capite	2011	2012	2013	2014	2015
STATI UNITI	42.453	44.266	44.438	46.049	47,669
ARIZONA	35.675	36.788	36.723	37.895	39.060
Variazione percentuale		+3,12%	-0,18%	+3,19%	+3,07%

Fonte: www.bea.gov/regional

Paghe Orarie

Il programma OES (Occupational Employment Statistics) del U.S. Department of Labor conduce un sondaggio annuale sulle stime dei salari per specifiche occupazioni negli Stati e nelle aree metropolitane. Questo programma raccoglie dati su stipendi e salari dei lavoratori impegnati in imprese non-agricole al fine di produrre stime su occupazione e salari per più di 800 tipi di occupazione. Queste sono classificate con il sistema SOC (Standard Occupational Classification): tale sistema include ventidue gruppi occupazionali, che possono essere divisi in 821 occupazioni specifiche. Nella tabella che segue si indicano le categorie più significative.

Paghe medie orarie in dollari

2015	Management	Business e finanza	Computer matematica	Architettura e ingegneria	Scienze fisiche e sociali	Servizi sociali
Arizona	42,08	28,77	37,12	35,03	26,24	18,40
Media U.S.	47,38	31,59	39,15	36,96	29,88	20,20

2015	Legale	Educazione e insegnamento	Arte,design, intrattenimento, sports e media	Salute	Costruzione ed estrazione	Trasporti
Arizona	36,00	18,50	18,92	31,62	18,55	14,13
Media U.S.	37,58	22,70	22,19	30,10	20,33	14,47

Fonte: "Occupational Employment Statistics", U.S. Department of Commerce

Fra le categorie sopra elencate solo una (Salute) indica una paga oraria superiore alla media USA, mentre nei Trasporti le retribuzioni risultano allineate con la media USA.

OCCUPAZIONE e DISOCCUPAZIONE

La forza lavoro in Arizona è andata crescendo dal 2011, insieme all'occupazione, mentre la disoccupazione è diminuita.

Il tasso di disoccupazione è infatti in costante diminuzione dal 2011, segno di una buona ripresa economica.

(In migliaia di unità)

Anno	Forza del lavoro	Occupati	Disoccupati	Tasso % Disoccupazione
2011	3.026,1	2.767,4	258,710	8,5%
2012	3.027,6	2.795,1	232,496	7,7%
2013	3.053,4	2.839,1	214,235	7,0%
2014	3.128,5	2.934,8	193,650	6,2%
2015	3.171	2.997,1	173,895	5,5%

Elaborazione dell'autore su dati "Bureau of Labor Statistics"

Nella tabella successiva andremo ad analizzare quali sono i settori in cui si suddivide l'occupazione.

Occupazione nell'industria

Se si esamina la tabella sottostante, si rileva che i settori del Commercio/Trasporti, Servizi Professionali e Istruzione/Servizi Sanitari sono quelli che contribuiscono maggiormente all'occupazione in Arizona.

SETTORI	NUMERO DI OCCUPATI
	Aprile 2016
<u>Trade, Transportation & Utilities</u>	515.500
<u>Professional & Business Services</u>	<u>412.800</u>
<u>Educational & Health Services</u>	<u>411.100</u>
Farm Sector	370.900
<u>Leisure & Hospitality</u>	304.700
Manufacturing	157.400
Construction	133.200

Bureau of Labor Statistics.

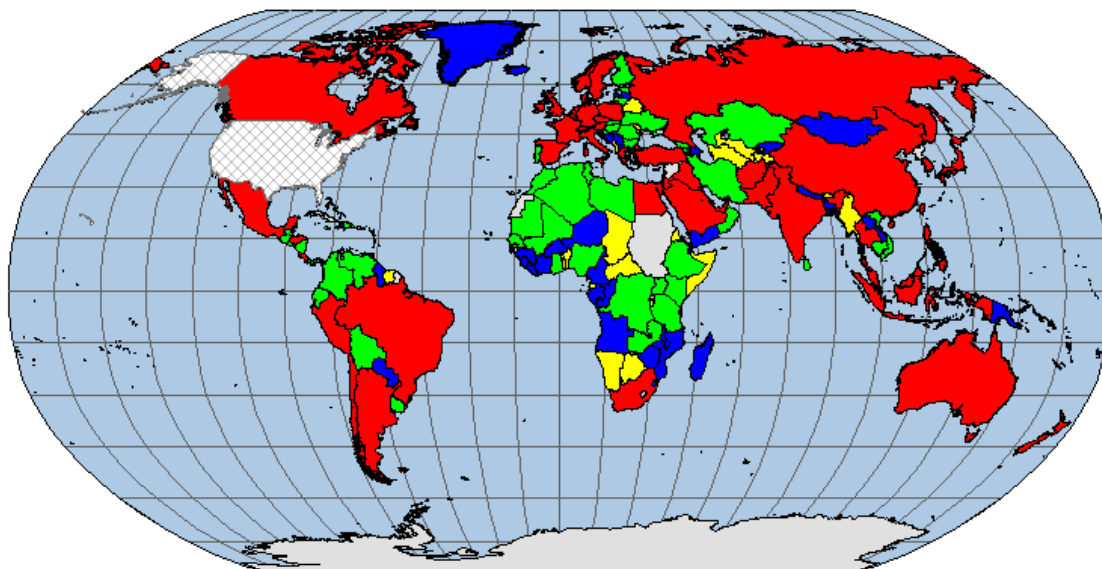
COMMERCIO INTERNAZIONALE

L'Arizona è il ventesimo Stato degli USA per esportazioni nel mondo con un totale di 22,6 miliardi di dollari, dato che corrisponde all'1,5% delle esportazioni totali degli Stati Uniti.

Fino al 2005 l'Arizona era molto indietro per quanto riguarda le esportazioni verso il resto del mondo. Dal 2006 e fino al 2008, grazie alla grande crescita economica che ha interessato lo Stato, anche le esportazioni hanno registrato un incremento. Nel 2009 invece, le esportazioni dello Stato hanno fatto registrare un crollo clamoroso (-29,3%), risposta prevedibile e collegata all'andamento economico negativo che ha interessato gli Stati Uniti e di conseguenza l'Arizona.

Dal 2010 ad oggi si è verificata una controtendenza e l'export ha continuato a riguadagnare terreno anno dopo anno.

Totale esportazioni dell'Arizona nel mondo - 2015



Miliardi \$	2011	2012	2013	2014	2015
Totale Export	17,8	18,4	19,5	21,2	22,6
%		+3,4%	+6,0%	+8,2%	+6,6%

Il più importante partner commerciale dell'Arizona a livello mondiale, data la vicinanza geografica, è il Messico, l'export verso questo paese ammonta a 9,16 miliardi di dollari che equivalgono al 40,5 % delle esportazioni totali dell'Arizona. Al secondo posto si colloca il Canada seguito da Cina e Regno Unito.

A livello mondiale l'Italia è il sedicesimo partner commerciale in ordine di importanza con circa 345 milioni di dollari di merci importate dall'Arizona, pari all' 1,5% sul totale esportato.

I 4 principali mercati di esportazione dell'Arizona nel 2015

Paese	Esportazioni in Milioni di \$	% sul totale esportato
1) Mexico	9.161	40,5%
2) Canada	2.302	10,2%
3) China	1.266	5,6%
4) United Kingdom	1.066	4,7%
16) Italy	345	1,5%
World	22.600	

Fonte: tse.export.gov

Per quanto riguarda la tipologia di prodotti esportati dall'Arizona, computer e prodotti elettronici, con una percentuale di valore esportato pari al 24,7%, precedono le attrezzature da trasporto (19,5%) ed i minerali (11,6%).

Esportazioni dell'Arizona verso il mondo, per categoria di prodotto - 2015

PRINCIPALI EXPORT 2015	VALORE (MILIONI DI \$)	PERC. SUL TOTALE
Computer & Electronic Products	5.568	24,7%
Transportation Equipment	4.406	19,5%
Minerals & Ores	2.618	11,6%
Electrical Equipment, Appliances & Components	1.696	7,5%
Other	8.274	36,7%
Total	22.562	100%

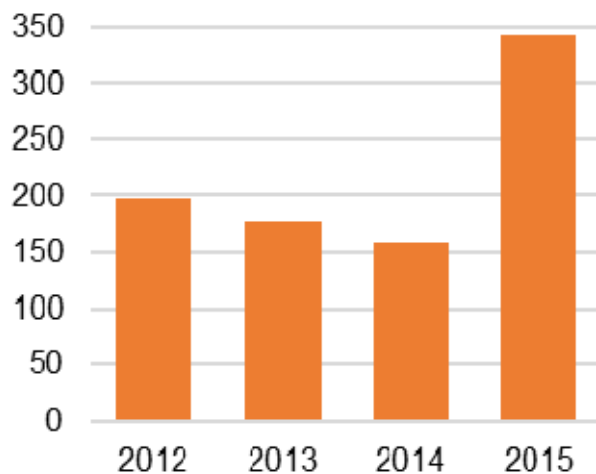
Elaborazione dell'ICE Agenzia L.A. su dati "TradeStats Express"

Esportazioni dall'Arizona verso l'Italia

Le esportazioni dell'Arizona in Italia hanno fatto registrare un continuo calo dal 2011 al 2014 ma nel 2015 si e' verificato un aumento molto rilevante.

Milioni di \$	2011	2012	2013	2014	2015
Valore Export	202,5	197,6	175,9	159,2	345,4
Differenza%		-2,4%	-11%	-9,5%	+217%

EXPORT ARIZONA-ITALIA (milioni di \$)



Esportazioni per prodotto nel 2015

EXPORT ARIZONA-ITALIA 2015	MILIONI DI \$	PERC.
Transportation Equipment	190	55,0%
Agricultural Products	63	18,4%
Computer & Electronic Products	48	14%
Machinery, Except Electrical	11	3,3%
Other	32,4	9,3%
Total	345,4	100%

Elaborazione dell'ICE Agenzia L.A. su dati "TradeStats Express"

Se si considerano i tipi di prodotti esportati verso l'Italia, Attrezzature da Trasporto e Prodotti Agricoli rappresentano la voce principale con oltre la metà dell'export seguiti Computer/Elettronica e Macchinari non elettrici.

Importazioni in Arizona dall'Italia

Purtroppo i dati sulle importazioni dall'Italia sono molto difficili da reperire. Per gli stessi enti statunitensi è molto complicato, una volta che la merce entra negli USA, sapere con esattezza gli Stati in cui è diretta. I dati che sono presentati qui di seguito sono stati forniti dal sistema Global Trade Atlas e mostrano merci italiane che sono entrate in Arizona solo attraverso la dogana di Nogales, quindi sono probabilmente sottostimati.

Secondo Global Trade Atlas il valore delle merci italiane che sono entrate in Arizona nel 2015 è stato di 489,1 milioni di dollari.

	2013	2014	2015
Import dall'Italia (milioni di \$)	228,9	323,8	489,1
Differenza%		+41,4%	+51%

Come si può notare le importazioni dall'Italia hanno avuto una crescita notevole dal 2013 al 2015.

La Bilancia dei Pagamenti nel 2015 ha fatto registrare un surplus a favore dell'Italia pari a 146,1 milioni di dollari come segue:

Import dall'Italia = \$ 489,1 milioni
Export verso l'Italia = \$ 343 milioni

Importazioni dall'Italia per prodotto nel 2015

Prodotto	Valore in milioni di \$	% sul Totale
Macchine Elettriche	280,0	57,2%
Prod. Chimica Organica	69,0	14,1%
Macchine e parti	50,7	10,4%
Attrezz. Medicali	15,0	3,0%
Altri	74,4	15,3%
Totale	489,1	100 %

Elaborazione dell'ICE Agenzia L.A. su dati "GTA"

I PRINCIPALI SETTORI

INDUSTRIA CINEMATOGRAFICA

L'Arizona vanta una tradizione nell'industria cinematografica e dei video clips. Fin dall'inizio dello scorso secolo i registi hanno trovato nella parte sudorientale dello Stato le locations ideali per l'attività di produzione cinematografica.

Sicuramente il clima, la costante presenza del sole, le infinite varietà di paesaggi e un mix di paesini antichi e moderni hanno reso quest'area il posto ideale per la registrazione di innumerevoli film e serie televisive, come per esempio "Star Wars", "Black Day Blue Night", "In the Army now", "Tank Girl", "Stargate", "The Gateway", "Return of the Jedi", "Cyborg", "The Desert Fox", "The Wilding"....

L'Arizona viene spesso scelta come ambientazione esterna dei film perchè offre particolari bellezze naturali: le dune di sabbia, i canyon, il deserto, le riserve degli indiani.

L' "Arizona Film Commission" fornisce informazioni dettagliate sulle specifiche necessità delle compagnie cinematografiche, sia a livello statale che federale.

Il suo staff esperto e professionale assiste e supporta l'industria dello spettacolo fornendo assistenza su tutti gli aspetti della produzione (dal pagamento delle tasse, ai permessi per poter esercitare l'attività, alle assicurazioni necessarie..). L' "Arizona Film Commission" dispone di una guida che riporta tutti i prodotti e i servizi che possono essere utili durante l'attività di registrazione.

In anni recenti ha sviluppato numerosi servizi collegati alla fase di post-produzione, avvalendosi di memorie digitali e software specializzati.

Il governo locale è attivo nella promozione dell'industria locale dei film e dei video anche per la ricaduta positiva a livello occupazionale.

SETTORE TECNOLOGICO

L'Arizona rappresenta il perfetto incubatore per l'innovazione; numerose sono le aziende che operano nel campo dell'industria aerospaziale, delle scienze biologiche e delle tecnologie ambientali.

Qui sotto sono elencate le principali imprese che operano nel settore della tecnologia avanzata:

Tipo di settore	Nome delle aziende
Settore aerospaziale	"Boeing", "Raytheon", "Lockheed Martin", "Goodrich", "Bombardier", "Honeywell", "Northrop Grumman";
Settore bioscientifico	"GE Medical", "W.L.Gore", "Translational Genomics Research Institute", "International Genomics Consortium";
Tecnologie ambientali	"Allied Waste Industries Inc", "Kyocera Solar Inc", "Global Solar", "Southwest Windpower";
Servizi finanziari avanzati	"USAA", "Countrywide", "American Express", "Bank of America", "Charles Schwab", "Citigroup";
Tecnologia dell'informazione e delle comunicazioni	"ON Semiconductor", "Intel", "ASML", "ST Microelectronics", "JDA Software", "Avnet", "SUMCO", "Insight Enterprises", "Three five systems", "Motorola".

L'ingresso dell'Arizona nell'industria aerospaziale e della difesa risale a prima della Seconda Guerra Mondiale, quando la Motorola si stabilì in questo Stato per sviluppare i sistemi di comunicazione militare.

Oggi, leaders nell'industria come "Boeing", "Honeywell", "Lockheed-Martin", "General Dynamics", "Raytheon", "Northrup-Gruman" e "Orbital Sciences" forniscono sostegno ai diversi tipi di industrie che hanno la loro sede proprio in Arizona, con una particolare attenzione ai settori della comunicazione, servizi finanziari, scienza d'avanguardia, nano-tecnologia, ottica e strumenti spaziali.

Le industrie aerospaziali e di difesa in particolare, registrano una crescita vertiginosa; l'Arizona si colloca tra i primi cinque Stati per i contratti di difesa e nei primi dieci per le esportazioni aerospaziali.

BIOTECNOLOGIE

Un nuovo capitolo nella genetica è stato scritto in Arizona da quando la ricerca ha cominciato a fiorire, applicando in tempi record le nuove scoperte, dai laboratori all'uso clinico.

Creatività e collaborazione sono il segreto di quella che potrebbe essere la nuova grande onda nella biotecnologia di questo territorio.

Garanzia della crescita dello Stato sono 500 milioni di dollari in infrastrutture di ricerca. Oltre 100 milioni di dollari sono stati stanziati per lo sviluppo della forza lavoro nelle scuole medie e nei college.

La capacità di studiare e costruire sistemi in nanomisura (1000 volte più piccolo di un capello umano) ha aperto nuovi orizzonti.

L'Istituto "BIO5", che ha sede presso l'Università dell'Arizona, è un programma di ricerca sinergica che unisce 5 discipline (scienza, agricoltura, medicina, farmacia e ingegneria). La combinazione di questi insegnamenti riesce a trovare la risposta a complicati problemi biologici.

BIO5 crea numerose collaborazioni tra scienza, istruzione e imprese, che vengono applicate nella realtà di tutti i giorni per curare malattie, risolvere il problema della fame nel mondo e preservare gli ecosistemi naturali.

BIO5 ha ampliato l'approccio multidisciplinare per risolvere complessi problemi scientifici di importanza medica, in collaborazione con il "Programma di Ingegneria Biomedica" dell'Università dell'Arizona.

L'apertura dell' "Istituto per la Ricerca sui Tumori" il 22 marzo 2005 è stato il segnale dell'evidente crescita dell'Arizona nelle scienze biologiche e del suo impegno per il futuro.

Questo istituto effettua collaborazioni pubbliche e private, finanzia le università e alcuni centri per la cura del cancro e dedica particolare attenzione alla bioingegneria.

Sorge nel cuore di Phoenix, ed è il fulcro per la creazione di collaborazioni tra l'Università del Nord dell'Arizona di Flagstaff, l'Università dell'Arizona e l'Università Statale.

Nel 2010 il Centro biomedico di Phoenix è stato ampliato ulteriormente e copre un'area di 28 acri.

TECNOLOGIA LASER

La ricerca nel settore dell'ottica è molto sviluppata in Arizona e grazie ai risultati raggiunti si riescono a fornire nuove modalità di immagine.

I laser vengono impiegati principalmente nella medicina rigenerativa.

Di recente è stato sperimentato il laser a iniezione nella rimozione dei tessuti e ciò potrebbe avere un impatto notevole anche nella cura dei tumori.

La "Clinica Mayo" di Scottsdale ha ottenuto un finanziamento dal "Istituto Nazionale per la ricerca contro il Cancro" da impiegare in sperimentazioni per la ricerca nel tumore al cervello.

Il sussidio, del valore di 10,8 milioni di dollari per 5 anni, verrà impiegato nella ricerca di nuove terapie e per ridurre la mortalità causata da un particolare tipo di tumore al cervello.

CURIOSITÀ E PARTICOLARITÀ SULL'ARIZONA

- Il Grand Canyon, una delle meraviglie naturali;
- Le trote dell'Arizona, che si trovano unicamente qui;
- Hoover Dam, il maggior bacino d'acqua della nazione;
- Gli Indiani Navajo, la più grande tribù nella più grande riserva degli USA;
- Il più grande telescopio solare al Kitts Peak National Observatory di Sells;
- Il telescopio LBT (Large Binocular Telescope) del Monte Graham in Arizona, strumento rivoluzionario con prestazioni non ottenibili dai telescopi tradizionali. È il frutto di una collaborazione tra alcune Università statunitensi, l'Istituto Nazionale Italiano d'Astrofisica (INAF) e due Istituti scientifici tedeschi.

È sufficiente citare uno degli stati del sud-est perchè balzino alla mente immagini ben precise: i cactus saguaro, le formazioni rocciose della Monument Valley, i coyote, le spettacolari rovine degli antichi Anasazi nascoste sul fianco di rilievi rocciosi, i colori mutevoli del Grand Canyon.

La ricchezza di questa regione non si limita alle sole, splendide caratteristiche del paesaggio, poichè la parte meridionale e occidentale degli Stati Uniti possiede anche un ricco patrimonio culturale.

Il primo popolo residente in quella regione fu il progenitore di quelli che oggi sono definiti come "Native Americans", ovvero nativi americani.

Le vestigia dei loro villaggi, dei luoghi di caccia e dei canali utilizzati per l'irrigazione sono stati riportati alla luce dagli archeologi che hanno scoperto anche incisioni rupestri e pittogrammi, molti dei quali possono essere ammirati in aree dichiarate monumento nazionale.

Le storie narrate presso le attuali tribù indiane del sudovest aiutano a comprendere i loro antenati, la cui eredità emerge dal patrimonio culturale e linguistico di queste popolazioni.

I primi europei a giungere in questa regione furono conquistadores e missionari spagnoli in cerca di oro, terra, schiavi e anime da convertire.

Le tribù indiane però non avevano oro e ben presto si ribellarono al lavoro coatto e alla nuova religione che veniva loro imposta; attraverso secoli di resistenza riuscirono a conservare la propria identità culturale e impararono quella lezione che avrebbero applicato nuovamente di fronte alla successiva ondata di angloamericani.

Dopo che il Messico ebbe ottenuto l'indipendenza dalla Spagna, tra il 1846 e il 1847 gli Stati Uniti assunsero il controllo del territorio del Nuovo Messico, che allora comprendeva anche buona parte dell'Arizona.

I commerci fra il Missouri e il New Mexico continuavano a seguire il Santa Fe Trail.

Nel 1853 gli Stati Uniti si accaparrarono il "Gadsden Purchase", mettendo le mani sulla parte meridionale dell'Arizona.

Il governo statunitense inviò delle truppe per ripulire le terre occupate dalle popolazioni autoctone e creare delle estese riserve nella parte sudoccidentale.

In quegli stessi anni i membri di una nuova setta cristiana, i Mormoni, fondatori della “Church of Christ of the Latter-Day Saints” (Chiesa di Cristo dei Santi dell’Ultimo Giorno) avevano raggiunto il Grande Lago Salato e Brigham Young il loro leader annunciò che si sarebbero stabiliti nella zona.

Piccoli gruppi di mormoni diedero vita a comunità sparse in tutto il territorio che oggi appartiene allo Utah.

Ancor oggi queste 3 culture (la nativa americana, l’ispanica e l’anglo-americana) convivono fianco a fianco, ma conservano caratteri distinti anche se ciascuna di esse ha assimilato aspetti dalle altre.

Nelle popolose città di Phoenix, Tucson, Santa Fe e Albuquerque ci sono quartieri in cui è prevalente la presenza di una o dell’altra cultura, mentre gli abitanti e lo stile architettonico di molte cittadine minori riflettono ancor oggi l’etnia delle comunità che le fondarono.

COME RAGGIUNGERE L’ARIZONA

L’aeroporto internazionale “Sky Harbor” di Phoenix (PHX) è di gran lunga il più grande aeroporto del Southwest, servito da molti voli nazionali e internazionali.

I viaggiatori internazionali da Canada, Messico e Stati Uniti possono usufruire di comodi collegamenti aerei con Phoenix.

Esiste una rete piuttosto estesa di treni “Amtrak” e di bus “Greyhound” che servono l’area sudoccidentale.

LUOGHI DA VISITARE

Heard Museum

Unico nel suo genere per apprendere informazioni sulla storia, l’arte e la cultura delle tribù indiane del Southwest, l’Heard Museum è rinomato per la qualità piuttosto che per la quantità dei reperti esposti.

La sua collezione di bambole kachina è eccezionale, così come le proiezioni audiovisive e il bookshop, che ha la migliore selezione di arte e artigianato dell’America delle origini. L’Heard si trova nella periferia settentrionale di Phoenix.

Desert Botanical Garden

Gli appassionati della flora desertica possono passeggiare tra le meraviglie in questo giardino di 59 ettari che propone migliaia di specie di piante particolarmente adatte al paesaggio arido.

Il vicino Papago Park ha aree per picnic, percorsi per fare jogging, andare in bicicletta, un campo da city golf e un laghetto per la pesca.

Arizona Science Center

Il complesso contiene un museo con 350 esposizioni interattive che invitano il visitatore a esplorare e a fare esperimenti.

Di frequente vengono proiettati spettacoli di stelle in un planetario.

Old Town Scottsdale

Una decina di quartieri vicino alla camera di commercio di Scottsdale costituiscono l' "Old Town", la città vecchia, un gruppo di edifici dell'inizio del XX secolo a cui ne sono stati aggiunti altri progettati più recentemente per ricordare il Vecchio West.

Uno dei veri reperti della zona è la "Little Red School House", la piccola scuola rossa, costruita nel 1909, ora sede del Museo Storico di Scottsdale.

Nelle vicinanze, il "Centro per le Arti" è sede di alcune gallerie di arte contemporanea e di un giardino di sculture.

Old Town è nel centro di Scottsdale, 14 km a nord-est del centro di Phoenix.

Taliesin West

Frank Lloyd Wright, uno dei più famosi architetti d'America del XX secolo, visse, progettò e insegnò a Taliesin West.

Situato su 240 ettari di deserto, a circa 16 km a nord-est di Phoenix, Taliesin West è un esempio dell'architettura di Wright, che fa ricorso a forme naturali per modellare la maggior parte degli edifici.

PROFILO GEOGRAFICO



Con una superficie di 295.254 km² l'Arizona è il sesto stato degli USA per grandezza. Confina a sud con il Messico, ad ovest con California e Nevada, a nord con lo Utah, a nord-ovest, in un solo punto, con il Colorado (è il famoso punto di confine quadruplo che dà origine a quelli che gli americani usano chiamare i Four corner states) e ad est con il Nuovo Messico. Circa il 15% del suo territorio è di proprietà privata. Il resto è tutto di competenza pubblica con parchi e foreste statali e federali, aree protette e riserve dei Nativi americani.

L'Arizona è famosa per i suoi paesaggi desertici punteggiati da cactus. È risaputo anche quanto siano estremamente calde le sue estati e miti gli inverni. Meno note sono le distese di conifere nelle alture dell'altopiano del Colorado nella parte centro-settentrionale dello stato, che contrastano con la regione desertica meridionale caratterizzata dal susseguirsi di catene montuose e profonde valli.

Come nel resto del sud-ovest degli Stati Uniti, in Arizona si può ammirare una grande varietà di paesaggi. Più della metà dello Stato è coperto da montagne o altipiani con, tra l'altro, la più grande presenza di pini del tipo "ponderosa" di tutti gli USA. Il Mogollon Rim è una formazione rocciosa di arenaria e calcare che i fenomeni erosivi hanno disegnato stagliandola per un'altezza di 600 m e che attraversa il settore centrale dello Stato segnando il limite sud-occidentale dell'altopiano del Colorado, proprio laddove nel 2002 si ebbe un enorme incendio (Rodeo-Chediski fire) i cui effetti devastanti sono ancora visibili.

Nel nord dello Stato, lungo il corso del fiume Colorado si susseguono gole profondissime che si aprono su un paesaggio maestoso, vivacemente colorato e tanto spettacolare da essere diventato uno dei siti più famosi del mondo ed una delle immagini con le quali si identificano spesso gli interi Stati Uniti: il cosiddetto Grand Canyon. Il Grand Canyon National Park, tra i più importanti e visitati del Paese, ebbe tra i maggiori promotori il presidente Theodore Roosevelt che partecipando a battute di caccia al coгуaro rimase colpito dall'incantevole scenario.

Il canyon è stato prodotto dall'azione erosiva del fiume Colorado nel corso di milioni di anni, esso è lungo circa 446 km e il massiccio montuoso che lo comprende ha un'ampiezza che va dai 6 ai 29 km ed è inciso per una profondità di più di 1,6 km.

L'Arizona è anche sede di uno dei più grandi e meglio conservati siti di impatto di meteoriti sulla terra: il Cratere Barringer. Questo cratere meteorico è un buco gigantesco (1200 m. di diametro, 180 m. di profondità) nel bel mezzo di una pianura dell'altopiano del Colorado, circa 40 km ad ovest della cittadina di Winslow.

L'Arizona è l'unico stato nel quale non si osserva l'ora legale. Fa eccezione la riserva Navajo sita nel nord-est dello stato.

CENNI STORICI

I coloni anglosassoni arrivarono tardi. D'altronde per molti anni l'Arizona fu inabitabile: gli indiani Apache attaccavano chiunque si avventurasse lontano dai forti e la rivoluzione messicana del 1810 ebbe ripercussioni nel territorio dello Stato.

Nel 1848 gli USA vinsero la guerra contro il Messico e si appropriarono del Territorio del New Mexico, comprendente l'Arizona; ma fino al 1886 non ci fu pace con gli Indiani. Tant'è che soltanto nel 1912 l'Arizona venne ammessa come Stato negli USA (quarantottesimo e ultimo, a parte Alaska e Hawaii). Le sue cronache dell'Ottocento sono pittoresche, anche se riguardano quasi sempre episodi marginali. Città come Flagstaff e Mesa furono create dalla emigrazione verso la California. E Tombstone e' forse la piu' famosa reliquia del Far West: qui avvenne il celebre duello dell'O.K. Corral, fra Wyatt Earp e la banda di Clinton, nel 1881.

L'Arizona fu, dal 1881 al 1895, proprietà privata di James Addison Reavis che ne prese possesso col titolo di Barone de Arizonac y Caballero de los Colorados. Come riuscirono a dimostrare solo quattordici anni più tardi, era solo una truffa. A cambiare il destino dello Stato fu l'invenzione dell'aria condizionata, senza la quale sarebbe stato virtualmente impossibile vivere nel deserto in cui sono cresciute città come Phoenix e Tucson. Phoenix crebbe man mano che il deserto diventava meno deserto: nel 1900 aveva cinquecento abitanti, nel 1911 la prima diga lo rese coltivabile, nel 1926 arrivò la ferrovia, poi il complesso sistema di acquedotti del Central Arizona Project risolse definitivamente il problema idrico.

Gli storici non concordano sull'etimologia del nome "Arizona" e la sua associazione alla regione.

Le origini possibili sono 3:

1. Un termine O'odham: "ali' son" (piccola sorgente), in realtà nome di una piccola cittadina, chiamata "Arizonac" in inglese, che si trova a circa 13 chilometri a sud del confine col Messico.
Storicamente, potrebbe essere stata "ali' son" o anche "ali' sona".
Successivamente, nella metà del XVIII secolo, i missionari spagnoli modificarono le mappe dell'area e rinominarono la città di Arizonac come Arizona.
Quando le mappe vennero ripubblicate e fatte circolare in Europa, il nome Arizona venne attribuito a tutta la parte settentrionale della Nuova Spagna;
2. Dalla parola spagnola "arida zona" (zona arida);
3. Dalla parola azteca "arizuma" (filone d'argento).
Nel 1736, un piccolo campo minerario chiamato "Real Arissona" dagli spagnoli venne fondato nei pressi di Arizonac.

Negli anni recenti, la popolazione è cresciuta in modo esponenziale e oggi è l'area a maggior crescita degli States; questo si deve soprattutto al clima favorevole e alla possibilità di trovare facilmente un posto di lavoro nel settore industriale.

Storia di Phoenix

Attorno al 300 a.C. il suolo desertico cominciò a produrre colture per la popolazione di Hohokam, che impiegò secoli per sviluppare un complesso sistema di canali di irrigazione.

Durante gli anni '60 del XIX secolo, l'esercito statunitense costruì "Fort McDowell" a nord-est di Phoenix; questo fece riattivare i canali degli Hohokam per irrigare le coltivazioni destinate alla guarnigione e portò alla fondazione della città di Phoenix nel 1870; la ferrovia arrivò nel 1887.

Phoenix si affermò presto come polo per coltivatori agricoli e trasporti e quando divenne la capitale del territorio, nel 1889, contava circa 3.000 abitanti.

Nel 1886 fu fondata l' "Arizona State University" (ASU).

Altri villaggi cominciarono a crescere: Mesa fu fondata dai mormoni nel 1878 e Scottsdale un decennio dopo.

La mancanza di acqua costituì il principale ostacolo ad un'ulteriore crescita fino al 1911, quando gli operai terminarono la costruzione della "Diga Roosevelt" sul "Salt River", la prima di molte grandi dighe che sarebbero state costruite nello Stato.

Da allora l'agricoltura ha fatto progressi notevoli anche grazie all'irrigazione, soprattutto nella parte meridionale del paese.

Nel 1926 la ferrovia di Phoenix è diventata transcontinentale; ciò ha facilitato la migrazione delle popolazioni dall'est verso l'Arizona.

Il fenomeno migratorio ha assunto proporzioni notevoli nel tempo, rispondendo ad esigenze diversificate..

Durante la Seconda Guerra Mondiale venne sviluppato nello Stato il settore bellico; nel dopo guerra anche l'industria elettronica e manifatturiera si sono ampliate nel territorio, soprattutto nella zona di Phoenix e Tucson.

Negli anni '70 e '80 numerose industrie ad alta tecnologia si sono stabilite in Arizona e grazie a loro lo Stato ha attraversato un periodo di straordinaria espansione economica.

Con lo sviluppo dei progetti d'irrigazione e idroelettrici lungo il fiume Colorado, i diritti sull'acqua sono diventati oggetto di contesa tra l'Arizona e la California.

Alla fine degli anni '70 il Governo autorizzò il "Progetto per l'Arizona centrale", un sistema di canali di 539 chilometri che avevano l'obiettivo di deviare l'acqua dal fiume Colorado verso l'area metropolitana di Phoenix e Tucson.

Gli ambientalisti si opposero a tale progetto perchè erano convinti che danneggiasse l'ecosistema, ma nonostante ciò la sua costruzione fu completata nel 1991 ad un costo di 3,5 miliardi di dollari.

Intorno a Phoenix sono cresciuti una moltitudine di altri centri abitati e lo sviluppo massiccio dell'area nel dopo guerra le ha trasformate in un'unica enorme area metropolitana di oltre 4,3 milioni di abitanti.

Oggi la città è un centro prevalentemente amministrativo e finanziario e ha poco che possa attrarre il visitatore eccetto il “Palazzo del Governatore”, alcuni musei e qualche galleria.

Situata a sud-est del centro di Phoenix, Tempe è sede dell’Università Statale dell’Arizona.

Mesa è la seconda città nella valle per dimensioni e ospita diversi musei e il principale “Tempio dei Mormoni” dell’Arizona.

Scottsdale è conosciuta sia per il suo centro stile “vecchio West”, che per i suoi eleganti luoghi di villeggiatura.

Mesa, Scottsdale e Tempe si estendono in un’area comunemente conosciuta come “Valley of the Sun” (La Valle del Sole), che si trova nella parte centro-meridionale dell’Arizona, circa 190 km a nord del confine con il Messico.

CLIMA

A causa della sua superficie estesa e della sua variazione di altitudine, il territorio presenta una moltitudine di climi.

Nelle zone più pianeggianti, il clima è principalmente desertico, con inverni miti ed estati molto calde.

Tipicamente, da autunno inoltrato ad inizio primavera, il clima è mite, con una temperatura media di 15 gradi.

Novembre, dicembre, gennaio e febbraio sono i mesi più freddi, con temperature medie di 4 gradi centigradi.

Dalla fine di febbraio le temperature iniziano ad aumentare nuovamente.

Nel periodo tra maggio e luglio le temperature salgono molto e lo Stato è attraversato da venti secchi che fanno registrare tra i 34 ai 48 gradi. Proprio a causa del territorio prevalentemente desertico l’escursione termica può essere molto forte, arrivando anche ad un cambiamento di temperatura di 28 gradi tra il giorno e la notte

L’Arizona ha una media precipitazioni di 322 mm. annui, queste piogge avvengono prevalentemente in particolari stagioni, la prima durante l’inverno quando arriva l’aria fredda del Pacifico e la seconda è la stagione dei monsoni che va dalla fine di luglio fino ad agosto e porta piogge torrenziali e venti molto forti.

Un dato che può spiegare la particolarità del clima in Arizona è rappresentato dalla presenza della città con il maggior numero di giorni all’anno con temperature al di sopra dei 37 gradi (Phoenix) e la città, tra i 48 Stati più a sud, con il maggior numero di giorni all’anno sotto lo zero (Flagstaff).

I fenomeni ambientali come uragani e tornadi sono invece molto rari in Arizona.

INDIRIZZI UTILI

Italian Trade Agency Chicago

401 N. Michigan Ave., Suite 3030

Chicago, IL. 60611

E-mail: chicago@ice.it

Tel: (001-312) 670-4360 - Fax: (001-312) 670-5147

Italian Trade Agency Houston

1300, Post Oak Blvd, Suite 775

Houston, Texas 77056

E-mail: houston@ice.it

Tel: (001-281) 888-4288 - Fax: (001-281) 974-3100

Italian Trade Agency Los Angeles

1900, Avenue of the Stars - Suite 350

Los Angeles, CA 90067

E-mail: losangeles@ice.it

Tel: (001-323) 879-0950 - Fax: (001-310) 203-8335

Italian Trade Agency Miami

1 SE 3rd Avenue Suite 1000

Miami, Florida 33131

E-mail: miami@ice.it

Tel: (001-305) 461-3896

Fax: (001-786) 497-8900

Italian Trade Agency New York

33 East 67th Street

New York - NY 10065- 5949

E-mail: newyork@ice.it

Tel: (001-212) 980-1500

Fax: (001-212) 758-1050

Visitate i siti ICE su Internet

www.ice.gov.it (in Italiano) e www.italtrade.com (in Inglese)

CONSOLATO GENERALE D'ITALIA - LOS ANGELES

1900 Avenue of the Stars – Suite 1250

Los Angeles, CA 90067

Tel. 310-820-0622

Fax 310-820-0727

Console Generale: Dott. Antonio Verde

Email: consolato.losangeles@esteri.it

Website: www.conslosangeles.esteri.it

Consolato Onorario – Phoenix

7509 North 12th Street

Phoenix, AZ 85020

Telefono: (480) 304-4620

E-mail: ItalianAZHC@Gmail.com

Sito Web: www.ItalianAZHC.org

BIBLIOGRAFIA

Informazioni generali: www.it.wikipedia.org/wiki/Arizona

Storia e profilo geografico: www.it.wikipedia.org/wiki/Arizona

Profilo demografico: U.S. Census Bureau/Quick Facts

Profilo socio-politico: www.wikipedia.org

Clima: www.it.wikipedia.org/wiki/Arizona

Curiosita' e particolarita' sull'Arizona: www.usaonline.it

Come raggiungere l'Arizona: www.viaggi.virgilio.it

Luoghi da visitare: www.viaggi.virgilio.it

Feste ed eventi: www.viaggi.virgilio.it

Profilo economico: www.it.wikipedia.org/wiki/Arizona

Investimenti: www.workforce.az.gov

Reddito: www.bea.gov

Previsioni economiche per il futuro:
www.commerce.state.az.us/communityplanning/growingsmart.asp

Occupazione: www.commerce.state.az.us

Disoccupazione: www.workforce.az.gov

Esportazioni / Importazioni: GTA e www.tse.export.gov ; <https://www.gtis.com>

Sistema fiscale: www.commerce.state.az.us

Settore tecnologico: www.oed.arizona.edu

Qualita' e costo della vita: www.workforce.az.gov